

Polizia, spaccio ed estorsione. Arrestati tra Civitavecchia e Allumiere

ROMA. POLIZIA DI STATO. SPACCIO E ESTORSIONE: 2 ARRESTATI TRA CIVITAVECCHIA E ALLUMIERE.

Nella giornata di ieri gli agenti del Commissariato di Civitavecchia, diretto da Paolo Guiso, hanno eseguito una misura cautelare in carcere, emessa dal Giudice delle Indagini Preliminari di Civitavecchia, su proposta della locale Procura della Repubblica, a carico di due soggetti locali, un italiano S.C. e uno straniero M.A.A.

Spaccio continuato di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e hashish ed estorsione i reati contestati ai due arrestati.

La misura è stata adottata al termine di una prolungata e articolata attività di indagine, sorta sul finire del 2020, a seguito di un sequestro di droga effettuato dagli uomini del commissariato nel corso dell'attività ordinaria di controllo del territorio.

Le indagini sviluppate dagli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato hanno permesso di accertare l'esistenza di un fiorente giro di spaccio di droga tra Civitavecchia e Allumiere.



I due arrestati hanno dimostrato di essere veri e propri professionisti del settore potendo contare su un vasto giro di "clienti" e di stabili canali di rifornimento di ogni tipo di droga in particolare hashish e cocaina.

Rilevanti i quantitativi di droga sequestrati nel corso dell'indagine pari a circa 200 gr di cocaina e circa 4Kg. di hashish per un valore complessivo al dettaglio di oltre 100 mila euro.

I due indagati hanno dimostrato anche una certa effertezza nel loro agire e notevoli capacità criminali minacciando coloro che non sottostavano alle loro direttive.

Nel corso delle indagini gli investigatori hanno chiaramente documentato un episodio di estorsione commesso dai due malviventi nei confronti di un loro pusher reo, a loro dire, di aver sottratto loro circa 200 grammi di cocaina. Le minacce di morte erano state così pressanti che la "vittima", per il forte timore di ritorsione ai danni suoi e dei suoi familiari, aveva versato ai due indagati la somma di Euro 16.000,00 in contanti.

In considerazione della gravità dei fatti loro contestati e del pericolo concreto di reiterazione di tali condotte criminose, la Procura della Repubblica richiedeva come unica misura cautelare adeguata al caso quella del carcere che veniva accolta dal GIP di Civitavecchia ed eseguita nella giornata di ieri dagli agenti del Commissariato.

[Read More](#)